



La **Parola**!! 6 lettere per definire una realtà che qualifica l'essere umano, l'unico capace di tradurre ed esplicitare sentimenti, pensieri, idee, proposte.

Oggi, però, viviamo un tempo inondato di parole "grazie" ai media, internet ... superando l'inflazione consentita per non essere pericolosa. Questa abbondanza ne diminuisce il valore, la svuota di contenuto e autorevolezza: quante volte diciamo: *sono solo parole*!

In alcuni popoli indigeni la parola parlata possiede ancora un valore sacro, vincolante e fondante dell'identità collettiva. (esempio di Mario Juruna, primo parlamentare indigeno del Brasile, che portava sempre con sé un registratore a cassette, Juruna *grava* (Juruna registra), rispondeva a chi gli domandava del registratore; aveva capito che la parola in quel mondo culturale non aveva lo stesso peso che aveva nella sua cultura)

Nella Bibbia il primo a parlare è Dio: «Dio disse: sia fatta, facciamo» parola ripetuta 7 volte, il numero della completezza e della perfezione divina. La sua non è una parola vuota ma una parola creatrice che dà forma all'universo, all'uomo e alla donna, immagine sua e per questo dotati della capacità di esprimersi, capacità che li distingue e ne fonda la dignità relazionale.

Questa sua Parola diventerà, nella pienezza del tempo, carne in Gesù Cristo Parola di Verità che rende liberi, Verità oggetto di appassionata ricerca di S. Agostino.

Adamo parlerà nel momento in cui si trova davanti a un altro essere simile a lui: Eva: «Questa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa, la si chiamerà donna», è il primo dialogo tra esseri umani registrato.

La Parola è un dono e una responsabilità per l'uso ambivalente che se ne può fare: con il dialogo e la poesia, la verità e le fake news. La lingua è «capace di edificare, esortare e consolare» (1Cor 14,3) ma anche «capace di accendere grandi incendi» (Gc 3,5). Ha che fare con la libertà e il potere, la democrazia se usata saggiamente (Cicerone) e la demagogia cioè «la capacità di vestire le idee minori con parole maggiori», come diceva Lincoln, con la gentilezza e l'arroganza; «può essere un momento questa e un momento quello, può addirittura essere le due cose nello stesso tempo!»<sup>1</sup>.

Ci domandiamo: nell'epoca dell'AI sarà ancora soggetto attivo nell'elaborazione dei nuovi linguaggi? Essa si sta impoverendo o cambiando o addirittura scomparendo? Qual è la sua autorevolezza o la sua ricaduta? Come viene usata negli ambiti del vivere sociale, nella politica, dalle nuove generazioni? Le parole saranno svuotate dal loro significato per il quale sono state elaborate?

Tutte queste domande ci hanno portato a scegliere questo tema che Nova Civitas cercherà di affrontare nel percorso del 2026-2027 riflettendo sull'importanza e sul peso di quella splendida realtà antropologica che è la **PAROLA**, di una valenza etica, sociale, politica e religiosa: tematica che sarà affrontata questo pomeriggio da don Emmanuel Agius, Presid. concattedrale di Malta.

Questo di oggi è un approccio fondamentale perché illuminerà il percorso e gli argomenti scelto fra i tanti che si potrebbero affrontare.

La parola è una realtà così essenziale che la creatività umana ha pensato ad altre opportunità come il LIS (lingua dei segni italiana), per permettere a chi fisicamente ne sarebbe escluso di poter esprimersi attraverso un linguaggio comunque umano.

La PAROLA! una tematica sicuramente insolita in un percorso di formazione socio-politico ma che riteniamo fondamentale per ricuperarne la valenza e il significato quale contributo per continuare a essere UNA MAGNIFICA HUMANITAS capace di

«disarmare la parola, di non simulare la comunicazione umana con l'IA che non costruisce una relazione, ma una sua parvenza, di non rivendicare in nome della libertà di espressione con un linguaggio che, nel voler essere inclusivo, finisce per escludere quanti non si adeguano alle ideologie che lo animano. la libertà di parola e di espressione è garantita dalla certezza del linguaggio e dal fatto che ogni termine è ancorato alla verità»<sup>2</sup>.

Buon cammino a tutti e a tutte.

Sr Maria Luisa Gatto smr

<sup>1</sup> Václav Havel: Il potere della parola, (da *Una parola sulla parola*, 25 luglio 1989)

<sup>2</sup> Leone XVI, discorso al Corpo Diplomatico, gennaio 2026